

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Ministero dell'istruzione e del merito
Istituto Professionale di Stato Graziella Fumagalli
Via della Misericordia, 4 – 23880 Casatenovo (LC)

Sito Web: www.istitutograziellafumagalli.edu.it

PEO: lcrc02000l@istruzione.it PEC: lcrc02000l@pec.istruzione.it



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE *A.S. 2025/2026*

deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 30 giugno 2025

PREMESSA

L'Istituto Professionale Graziella Fumagalli di Casatenovo, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, redige il proprio Piano Annuale per l'Inclusione (di seguito indicato con l'acronimo PAI) quale strumento di sintesi delle azioni poste in essere e come strumento di progettazione dell'offerta formativa nell'ottica di una scuola inclusiva. L'Istituto si propone di realizzare una scuola inclusiva attraverso le sinergie tra gli organi della Scuola (Collegio dei Docenti, Consigli di Classe, Dipartimenti, GLO, GLI e Consiglio di Istituto) in ragione delle diverse competenze e le altre parti coinvolte a vario titolo (famiglie, alunni, specialisti, AES, Cooperative del Terzo Settore).

La scuola si caratterizza per la presenza di una pluralità di bisogni educativi e formativi (nel corrente anno scolastico 93 alunni con disabilità, 162 alunni con DSA e 63 alunni con altri bisogni educativi speciali). A fronte di questa complessità, l'Istituto si impegna costantemente a creare le condizioni per un reale progetto di vita volto a promuovere l'autonomia degli studenti ed una didattica orientativa che favorisca lo sviluppo di competenze utili nei futuri contesti lavorativi. Attraverso l'analisi dei punti di forza e delle criticità delle azioni già intraprese, nonché di quelle previste per il prossimo anno scolastico, questo documento consente di:

- assicurare omogeneità nell'approccio educativo e didattico;
- promuovere una riflessione individuale e collegiale sulle pratiche educative, sulle metodologie adottate e sui risultati ottenuti in termini di apprendimento e comportamento maturati dagli alunni;
- condividere le scelte metodologiche ed i criteri di valutazione;
- condividere i criteri di intervento formativo con le famiglie in modo trasparente ed efficace.

Piano Annuale per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	93
➤ Minorati vista	2
➤ Minorati udito	0
➤ Psicica/fisica	91
2. disturbi evolutivi specifici	211
➤ DSA	162
➤ ADHD/DOP	10
➤ Borderline cognitivo	6
➤ Altri BES	33
3. svantaggio	14
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	11
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	
Totali	318
Su un totale di 638 alunni la percentuale è del	49,85 %
N° PEI redatti dai GLO	93
N° di PDP redatti dai Consigli di classe	162
N° di parti sostitutive del PDP redatte dai Consigli di classe	63

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AES	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	Nell’organigramma dell’Istituto è presente: - Funzione strumentale Inclusione - Referente alunni con DSA, stranieri e altri BES - Referente alunni con Disabilità	

Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Durante l'intero anno scolastico, il dialogo con gli specialisti che seguono gli studenti è stato costante. Un confronto avvenuto non soltanto durante le riunioni dei GLO, ma anche nei numerosi momenti informali di scambio di opinioni e informazioni, finalizzati a rendere più efficace e significativo il percorso di apprendimento degli studenti. Nell'ambito di un contesto di inclusione sono stati previsti anche più interventi specialistici nel contesto classe.	Il raccordo con la rete dei servizi esterni all'Istituto consente di garantire coerenza tra gli interventi programmati ed il progetto di vita di ogni alunno con disabilità. Più in generale, favorisce un utilizzo efficace e mirato delle risorse disponibili, al fine di costruire percorsi educativi significativi per ogni studente.
Docenti tutor	Nel biennio ogni studente ha un docente tutor PFI di riferimento; nel triennio hanno un tutor PCTO e un tutor orientatore.	

C. Coinvolgimento docenti curriculari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

La Dirigente scolastica, in qualità di responsabile dell'Istituto, favorisce il dialogo con il territorio e si impegna a garantire un ambiente scolastico inclusivo ed accogliente per tutti. Sostiene attività di formazione per i docenti, promuove progetti utili alla crescita degli studenti e valorizza la partecipazione attiva delle famiglie. È la responsabile dell'organizzazione interna della scuola e dell'identità dell'Istituto, come indicato nel PTOF.

Gli Organi Collegiali, ciascuno secondo le proprie competenze e specificità, costituiscono luoghi di riflessione, confronto e condivisione decisionale, al fine di promuovere un'effettiva cultura dell'inclusione.

Attraverso azioni già realizzate e in fase di sviluppo, l'Istituto si impegna a costruire una comunità scolastica in cui le differenze culturali, etniche, socioeconomiche, di genere e di orientamento non rappresentino barriere ma risorse preziose. Tale prospettiva inclusiva si fonda su una visione globale, che va oltre l'ambito dei bisogni educativi speciali e mira all'arricchimento reciproco di tutta la comunità scolastica.

Il Consiglio d'Istituto, quale organo di indirizzo politico della scuola, rappresenta il luogo della riflessione condivisa tra tutte le componenti della comunità scolastica (docenti, personale ATA, genitori e studenti) e partecipa alla definizione della direzione che l'Istituto intende intraprendere.

In relazione agli obiettivi del PAI, contribuisce all'assunzione di decisioni consapevoli in materia di inclusione.

Il Collegio dei Docenti è chiamato a deliberare il PAI entro il mese di giugno, attraverso una delibera che esprime una riflessione condivisa sulle modalità educative, sulle pratiche didattiche adottate, sulle scelte effettuate, sulle criticità riscontrate e sui correttivi da attuare. Tale atto definisce, in termini generali, la visione inclusiva della scuola che si intende perseguire.

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) in via generale, collabora alla progettazione delle iniziative educative ed inclusive previste nel PTOF. Rappresenta, inoltre, il collegamento con i Centri Territoriali di Supporto (CTS) e con i servizi sociali e sanitari del territorio. Questo gruppo svolge un ruolo fondamentale nella promozione di una scuola inclusiva, in grado di garantire ad ogni alunno una didattica universale, plurale e accessibile, valorizzando le differenze come elementi di crescita e punti di forza.

Il GLI è composto dalla Dirigente Scolastica, da un assistente amministrativo (con competenze in ambito didattico), dalla Funzione Strumentale inclusione, da due docenti di sostegno, da due docenti curriculari e da due genitori.

I suoi compiti sono di promuovere e favorire:

- l'inclusione degli studenti e delle famiglie;
- qualsiasi iniziativa di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglia ed enti coinvolti;
- qualsiasi iniziativa di formazione e informazione rispetto ai temi dell'inclusione
- una valida pianificazione dell'utilizzo funzionale delle risorse presenti nella scuola (personale interno ed esterno, ausili e supporti didattici);
- un'autoanalisi di Istituto per valutare il grado di inclusività (in termini di punti di forza e di criticità)
- linee guida per la progettazione educativo-didattica;
- la raccolta e la documentazione di buone pratiche didattiche.

Il Consiglio di classe svolge un ruolo fondamentale e di prima linea nella realizzazione di percorsi inclusivi per ogni studente e studentessa. È il responsabile dell'azione educativa e didattica, nonché del percorso di apprendimento di tutti gli studenti, collaborando con le famiglie per favorire un ambiente di apprendimento efficace e inclusivo. Quale componente del GLO predispone il Piano Educativo Individualizzato (PEI), monitorando, insieme agli operatori sociosanitari, ai professionisti referenti e alla famiglia, il percorso di apprendimento degli studenti con disabilità. Per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), il Consiglio di Classe prepara i Piani Didattici Personalizzati (PDP), che definiscono un percorso di apprendimento reale e significativo, tenendo conto dei punti di forza e delle criticità di ogni studente. Questi piani prevedono l'uso di strumenti compensativi, misure dispensative, criteri e strumenti di valutazione adeguati agli obiettivi prefissati.

Inoltre, Il Consiglio di Classe individua gli studenti che, sulla base della Direttiva Miur del 27/12/2012 e successive modifiche, presentano Bisogni Educativi Speciali (BES) non riconducibili ad una certificazione clinica di patologia.

La referente degli studenti con disabilità e la referente degli studenti BES-DSA-Alloglotti, svolgono un compito di supporto alla Funzione Strumentale Inclusione. In particolare, collaborano con i singoli docenti e i Consigli di Classe offrendo assistenza nella predisposizione dei PEI, dei PDP e della parte sostitutiva dei PFI per gli studenti con BES, svolgendo anche attività di tutoraggio nei confronti dei docenti meno esperti.

La Funzione Strumentale Inclusione è il referente dell'Istituto nei rapporti con il CTS, gli enti territoriali, i servizi sociali, i coordinamenti psico-pedagogici, le ASST, le famiglie, i Referenti e le Funzioni Strumentali degli altri Istituti, oltre che con gli Istituti Comprensivi nei passaggi di ciclo. Collabora, con il supporto costante della referente della disabilità, con la Dirigente Scolastica nella predisposizione di tutta la documentazione necessaria per le richieste di assegnazione della dotazione organica di sostegno e degli interventi di Assistenza Educativa Scolastica (AES), nella pianificazione delle riunioni degli organi coinvolti e nella formazione delle classi in cui saranno inseriti gli alunni con disabilità, dopo aver esaminato la documentazione e aver incontrato le famiglie. Inoltre, adegua la modulistica dell'Istituto relativa agli alunni con disabilità, in base ai cambiamenti normativi e alle esigenze dell'Istituto stesso. Prepara i materiali per le riunioni del GLI (come i criteri di richiesta e assegnazione dei docenti di sostegno e AES, i progetti e i laboratori di inclusione, la formazione in materia). Predispone il PAI da sottoporre agli organi collegiali competenti e collabora con la Segreteria Didattica per tutte le attività di monitoraggio, rilevazioni, Invalsi, Esami di Stato e iscrizioni degli alunni di propria competenza.

La Referente BES, DSA e Alunni Alloglotti si occupa di coordinare la progettazione e l'attuazione di percorsi di apprendimento significativi e reali per gli studenti che necessitano di un piano didattico personalizzato, offrendo supporto ai Consigli di Classe e aggiornando la modulistica. È referente dell'Istituto nei rapporti con gli specialisti e collabora alla formazione delle classi prime. Per quanto riguarda gli studenti alloglotti, progetta, coordina e monitora i corsi di alfabetizzazione linguistica, gestisce eventuali interventi del mediatore linguistico-culturale e mantiene i rapporti con gli enti del terzo settore coinvolti in questa materia.

Il DSGA, come responsabile dell'attività amministrativa e del personale ATA, si occupa di coordinare il personale assegnato, seguendo le direttive della Dirigente Scolastica, affinché tutte le attività siano funzionali agli obiettivi dell'Istituto.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto ha promosso ed intende promuovere corsi in materia di inclusione avvalendosi delle risorse presenti sul territorio (scuola polo per la formazione e CTS) e di risorse interne sulle tematiche delle buone prassi educative, sulle nuove metodologie didattiche e sulle nuove tecnologie, sulla gestione delle classi, sulla valutazione e sulle prove equipollenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali, così come di qualsiasi altro alunno, si basa sempre su una gamma di elementi che vanno oltre la semplice verifica dei contenuti. Essa considera l'intero percorso formativo, l'impegno profuso, la situazione di partenza e la capacità di applicare soluzioni personali in relazione alle potenzialità di ciascuno studente. Questa scelta deriva dalla convinzione che ogni alunno possa migliorare e che tutti siano chiamati a rendere il proprio percorso di apprendimento reale e significativo. Le strategie di valutazione devono essere improntate a criteri di inclusività, adottando un approccio promozionale, formativo e orientativo. È importante ricordare che il processo valutativo influisce sugli aspetti psicologici ed emotivi, sulla costruzione di una positiva immagine di sé, sul senso di autoefficacia, sulla motivazione allo studio e, in definitiva, sul successo scolastico.

L'Istituto, grazie alla sua visione inclusiva, utilizzerà la valutazione anche come strumento di autovalutazione, per migliorare continuamente sia l'utilizzo delle risorse umane che di quelle materiali.

Tutti i docenti utilizzano per gli studenti con una programmazione personalizzata finalizzata al raggiungimento dei nuclei fondanti delle varie discipline, le griglie di valutazione previste dai rispettivi dipartimenti e pubblicate sul sito dell'Istituto. Queste griglie vanno però opportunamente adattate e personalizzate in base alle modalità di apprendimento di ciascuno studente, ai criteri di valutazione definiti nel PEI e alle prove equipollenti predisposte in collaborazione con i docenti di sostegno. Per gli studenti con una programmazione differenziata, la griglia di valutazione va concordata ad hoc tra i docenti curricolari e quelli di sostegno.

Tuttavia, è importante sottolineare che sulle strategie di valutazione l'istituto deve ancora migliorare, in quanto non si procede sempre in modo inclusivo, anche per la mancanza di un'adeguata formazione in materia sia dei docenti curricolari che di sostegno. Le griglie stabilite dai dipartimenti non sempre vengono adattate e personalizzate in base alle modalità di apprendimento dei singoli studenti e in riferimento ai criteri di valutazione inseriti nel PEI. Inoltre, permangono fragilità relativamente alla trasformazione delle prove equipollenti e alla reale collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno.

Nei PEI con programmazione differenziata non sempre viene concordata una griglia di valutazione ad hoc, e in molti casi non viene neanche inserita nel documento.

Sarebbe opportuno pertanto, per il futuro, investire tempo e risorse nella formazione delle competenze relative alla valutazione inclusiva e alla predisposizione di prove equipollenti, al fine di garantire un processo valutativo davvero equo e rispettoso delle potenzialità di ciascuno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le risorse interne all'Istituto, sia in termini di organico di potenziamento che di dotazione di sostegno, vengono impiegate valorizzando le diverse professionalità e competenze del personale. In un'ottica inclusiva, il docente di sostegno rappresenta una risorsa strategica: partecipa attivamente alle attività didattiche nelle classi, supporta il gruppo classe nei processi di apprendimento e si pone come mediatore attivo. Il suo ruolo è fondamentale per favorire la partecipazione di tutti gli studenti, in stretta collaborazione con i colleghi del Consiglio di Classe. Il docente di sostegno propone risorse, percorsi didattici, ausili e strumenti utili all'apprendimento, individuando le strategie più adatte in sinergia con gli altri insegnanti, condividendo obiettivi e responsabilità educative.

Tuttavia, non sempre quanto riportato rispetto al ruolo del docente di sostegno viene pienamente realizzato nella pratica scolastica quotidiana. Spesso manca una reale e costante collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno, e questo compromette l'efficacia degli interventi educativi. In molti casi nei Consigli di Classe, data la presenza di più alunni con disabilità, sono presenti veri e propri gruppi di sostegno ma manca ancora una solida capacità di lavorare in gruppo, così come una visione condivisa che orienti il lavoro verso l'intera classe e non solo verso il singolo alunno con disabilità.

Per ottimizzare le risorse di sostegno, si lavorerà per ridurre il numero di docenti di sostegno per classe, limitando la compresenza oraria solo ai casi di effettiva necessità.

In questa direzione, è necessario considerare che l'orario definitivo dei docenti di sostegno dovrebbe essere più flessibile e aperto a modifiche nel corso dell'anno scolastico, in modo da rispondere adeguatamente alle esigenze che emergono in itinere (ad esempio in corso di anno scolastico l'arrivo di figure educative, l'incremento delle ore di sostegno, le fragilità disciplinari emerse durante i Cdc, ecc.).

Per migliorare la qualità del sostegno e ridurre le compresenze inutili, sarebbe opportuno l'utilizzo di un software specifico per l'organizzazione dell'orario, che permetta una distribuzione più funzionale degli interventi e una maggiore efficacia nel supporto agli studenti con bisogni educativi speciali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola e collaborazione con il territorio

L'Istituto valorizza la collaborazione con il territorio, ritenendola fondamentale. Si lavora con le amministrazioni comunali per i servizi di trasporto e assistenza sociosanitaria, con le ASST per la pianificazione e il monitoraggio degli interventi, e con le associazioni del Terzo Settore che operano sul territorio a favore degli studenti.

Quest'anno si è inoltre intrapresa una collaborazione con il progetto provinciale Mestieri Lombardia su tre alunni del triennio, che continuerà anche il prossimo anno per un totale di cinque alunni. Questo progetto propone sul territorio provinciale interventi professionali di accompagnamento educativo al lavoro, in collaborazione e su principale mandato dei Servizi e degli Enti pubblici territoriali, a favore di giovani con disabilità, fragili e svantaggiati.

Abbiamo avviato una collaborazione con gli Uffici di Collocamento Mirato del territorio e con l'Ambito di Lecco per l'attivazione dei progetti SAI (Sistema di Accoglienza ed Integrazione) destinati ad alcuni studenti con disabilità del triennio, con l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale e l'autonomia.

Questo percorso rappresenta solo l'inizio e dovrà essere ulteriormente implementato nei prossimi anni.

Ruolo delle famiglie e della comunità

Le famiglie sono parti fondamentali dell'azione scolastica. È prioritario costruire relazioni di fiducia e collaborazione, affinché si creino basi solide di complementarità. Per gli alunni con bisogni educativi speciali, le famiglie sono punti di riferimento essenziali per la creazione di progetti di vita orientati all'autonomia e alle future opportunità lavorative. Per questo, vengono coinvolte in tutte le fasi di progettazione e realizzazione dei PEI, condividendo obiettivi e strategie e con loro vengono condivisi i PDP.

Sviluppo di un curriculum inclusivo e promozione di percorsi formativi diversificati

Gli organi collegiali, consapevoli della presenza significativa di studenti con bisogni educativi speciali, si concentrano su due obiettivi principali: l'inclusione e la prevenzione della dispersione scolastica. L'Istituto ha sempre orientato, coerentemente con il proprio PTOF, le proprie azioni in questa direzione, rafforzando l'autostima e la consapevolezza delle capacità degli studenti attraverso figure come tutor, psicologi ed educatori, e offrendo forme diversificate di recupero durante l'anno scolastico: corsi di recupero, percorsi di mentoring, lavoro in piccolo gruppo e percorsi di recupero in itinere.

Per il prossimo anno scolastico, si continuerà a lavorare affinché l'inclusione, principio cardine dell'Istituto, coinvolga non solo gli studenti con disabilità o difficoltà di apprendimento, ma anche chi si trova in condizioni di esclusione legate a differenze culturali, etniche, socioeconomiche, di genere o di orientamento. L'obiettivo è allineare la cultura scolastica alle esigenze di un'utenza sempre più diversificata, attivando pratiche educative e didattiche concrete che rendano l'inclusione effettiva e le diversità risorse di crescita.

Durante quest'anno scolastico, per rendere più efficiente, efficace e proficua l'azione di recupero e orientamento, gli studenti più fragili sono stati inseriti nei percorsi individuali di mentoring e orientamento, nei corsi pomeridiani di potenziamento delle competenze di base e nei Laboratori co-curricolari. Tutti percorsi finalizzati alla lotta alla dispersione scolastica e organizzati con i fondi del PNRR (DM 170/2022 e il DM 19/2024).

In aggiunta, per le classi del triennio, si mira a continuare a rafforzare e facilitare l'azione di supporto e orientamento compiuta dalla nuova figura del docente tutor (DM 63/2023), già introdotta nel precedente anno scolastico.

Alla luce delle esperienze maturate, delle riflessioni collegiali, l'Istituto Graziella Fumagalli realizza come ampliamento dell'offerta formativa, vari laboratori/progetti proposti sempre in ottica inclusiva, con la finalità di sviluppare competenze ed abilità degli studenti con BES:

- Laboratorio Euro in tasca
- Laboratorio di Creatività
- Fabulandia
- Andiamo a teatro...su il sipario!
- Cosa posso fare da grande
- Nasi rossi in corsia
- Fumagalli social
- Stage linguistico in Francia
- Enogastronomia e celiachia

- Ristorabile
- Special Olympics

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse esistenti all'interno dell'Istituto, attraverso:

- l'individuazione delle competenze dei docenti e la valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi;
- valorizzazione della risorsa "studenti" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari;
- valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali affinché diventino occasioni e strumenti per lavorare in un'ottica inclusiva.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il passaggio dalla secondaria di primo grado a quella del secondo grado rappresenta un momento delicato e cruciale per ogni studente, che deve decidere quale percorso di studi intraprendere tenendo conto delle proprie potenzialità. Per gli studenti con bisogni educativi speciali, questo passaggio richiede una particolare attenzione per garantire un'accoglienza adeguata e un contesto di apprendimento ottimale dove possano sviluppare la propria personalità. L'Istituto Graziella Fumagalli continuerà a prestare particolare attenzione a questa delicata fase di transizione attraverso le sue attività di orientamento in entrata, grazie al lavoro svolto dalla commissione orientamento e dall'attività di accoglienza che nel primo periodo viene messa in atto per le classi prime.

Viene data pari importanza alla formazione delle classi prime, con l'obiettivo di creare gruppi equilibrati ed omogenei, garantendo un'adeguata distribuzione degli studenti con bisogni educativi speciali.

Agli studenti del quinto anno vengono offerte attività di orientamento in uscita.